



Anno XXII, n° 19

Lunedì 10 Marzo 2014

VEDI NAPOLI E POI MUORI



Ultimi disperati e affannosi tentativi di rianimazione, le lancette che corrono inesorabili, la sensazione che ormai non ci sia più nulla da fare. Il dottor **Garcia** si ferma, guarda per l'ultima volta la sagoma senza vita che ha di fronte e si toglie sommessamente la **mascherina** dal viso. Si avvicina al tavolino, si toglie i guanti, guarda i suoi aiutanti Totti e De Rossi e — con un velo di tristezza — **afferma**: “Data 9 marzo 2014, ora del decesso: 22.35?”.

Il campionato è **morto**. Dopo una serie di colpi — sonore vittorie — inflitti dalla spietata Juventus, non ha retto l'urto della Vecchia Signora e si è spento prematuramente. Il gol di **Callejon** in Napoli-Roma ha dato solamente lo strappo finale.

Ne danno il triste annuncio i tifosi **romanisti** e tutti gli amanti del calcio che avrebbero voluto vederlo resistere almeno fino a **maggio**.

Sei mesi. Tanti ne sono bastati all'armata di Conte per chiudere ogni discorso e spegnere ogni velleità avversaria. Un paradosso, pensando a quelle prime sette/otto giornate in cui i bianconeri sembravano ormai sazi e il suo allenatore aver perso la maggior parte del suo **carisma**. Quella che sembrava la **prima** macchina difettosa uscita dal connubio Juventus-Conte è diventata la squadra più forte tra le tre guidate dal tecnico pugliese.

Un vero e proprio terminator dei campi di calcio, che proprio contro la **Fiorentina** chiude quel cerchio aperto dopo la assurda sconfitta **maturata** contro i Viola nella gara d'andata a Firenze. È stato quel 4-2 a trasformare quel leone ormai sazio nella bestia famelica che abbiamo visto nelle **successive** 19 partite di campionato.

Nulla ha potuto una pur buonissima Roma, che — dopo aver dato la sensazione di voler ammazzare la **classifica** dopo le famose dieci vittorie consecutive di inizio stagione — ha manifestato i difetti di una rosa troppo corta e troppo dipendente dalla presenza contemporanea di Totti, De Rossi, Pjanic e **Strootman**. Tolti due di questi quattro, la squadra di Garcia non è stata più in grado di reggere i ritmi di **Buffon** e compagni, ormai sicuri del trentesimo Scudetto. Quattordici — potenzialmente undici — punti di distacco a undici giornate dalla fine sono una voragine che mai avremmo pensato si potesse manifestare nel nostro **campionato**. Noi, così diversi da Liga e Bundesliga dove ci sono due o tre squadre nettamente superiori alle altre. Noi, con il campionato più difficile del **mondo**.



Istituto Salesiano S. Ambrogio
MILANO

Scuola Secondaria
di primo grado

BASKET

MILANO 34
BRINDISI 32
SIENA 30
CANTU' 30
ROMA 28
SASSARI 28
REGGIO 20
CASERTA 20
VENEZIA 20
AVELLINO 20
PISTOIA 18
VARESE 16
BOLOGNA 16

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDI' 10



**CANADA Vs
FINLANDIA**

&

**RUSSIA Vs
AUSTRIA**

MARTEDI' 11

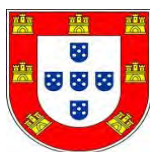


**TAMPA BAY Vs
NEW YORK**

&

**DALLAS Vs
COLORADO**

VENERDI' 14



**GUIMARAES Vs
ACADEMICA**

&

**NACIONAL Vs
SETUBAL**



S. AMBROGIO SPORTS



MALAGA - BETIS = 3 - 4

	1C 	1A 
RIS	3	4
GOL	PUTTI PANZERI PENNATI	CRIPPA PICCA CRIPPA AUTOGOL
VOTI	Pennati 9 Volitivo Putti 9 Tuttofare Panzeri 9 Assist man Carniato 8,5 Energica Masi 8,5 Volenteroso Forzese 8,5 Tarantolato	Crippa 9,5 Leader Zabbatino 9 Sovrannaturale Bignami 9 Pilastro Pessina 9 Spider man Picca 9,5 mai fermo Andreoli 9 Incredibile

BILBAO 3 VALENCIA 3 BETIS 3 MALAGA 0

Bellissima partita tra Malaga e Betis impreziosita da ben 7 gol! **PANZERI** è il primo a tirare verso la porta avversaria, ma il risultato viene sbloccato da **CRIPPA** che battendo una rimessa dal fondo riesce a segnare uno straordinario gol.

Il Malaga non si perde d'animo e attacca a testa bassa, ma viene colpito ancora questa volta con **PICCA**; **PENNATI** al 4° coglie il palo a botta sicura e **CRIPPA** in contropiede segna il 3 a 0. La difesa del Malaga è nel pallone e al 7° subisce un autogol. **PANZERI** coglie il secondo palo per la 1C, ma è l'inizio della rimonta; **PUTTI** sceglie bene il tempo all'11° e finalmente si sblocca; **PANZERI** trova il jolly da lontano e segna il 4 a 2. **PICCA** e **ZABBATINO** cercano il quinto gol, ma i loro tiri finiscono fuori. Al 15° **PANZERI** crossa da destra e **PENNATI** come un falco segna il 4 a 3. Nel finale **PANZERI** coglie l'incrocio dei pali di testa, ma non basta.



LEVANTE - SIVIGLIA = 5 - 0



Manita del Levante che coglie nel miglior modo possibile i suoi primi 3 punti del torneo. **BAROSI** parte forte e colpisce subito il palo, sulla ribattuta si precipita **MONTICELLI** che sblocca il risultato. **GUGGINO** e **SANTAGOSTINO** partono bene in attacco, creano molti palloni interessanti anche se poco pericolosi.

MARCHESI è padrone della fascia destra, mentre **CAVALLARO** cerca, con dei bei passaggi filtranti, **BAROSI**. Proprio **BAROSI** all'8° prova la conclusione, ma **TRECATE** vola a all'incrocio. Al 9° **MONTICELLI** smarca benissimo **BAROSI** e per lui è un gioco da ragazzi segnar il 2 a 0. il Levante non perde neanche un secondo per attaccare, al 13° **TIBILETTI**, il migliore in campo, supera il centrocampo e fa partire un pallone a giro che si infila sotto la traversa; Nel finale il Siviglia cede sotto i colpi ancora di **TIBILETTI** e di **BAROSI** rendendo inutili gli assalti finali di **TRECATE** e **SANTAGOSTINO**.

	1C 	1A 
RIS	5	0
GOL	MONTICELLI BAROSI 2 TIBILETTI 2	
VOTI	Tibiletti 9,5 Robocop Barosi 9 Potente Monticelli 9,5 Un talento Piva 9 Insuperabile Forelli 9 Ultimo ostacolo Marchesi 9 Fisico Cavallaro 9	Nassano 8 Trascinatore Trecate 8 Generoso Santagostino 8 Funambolo Guggino 8 Panzer tedesco Carabella 8 Unico Napoletano 8 Magico Negro 8

ESPANYOL 3 SIVIGLIA 3 LEVANTE 3 ATL. MADRID 0



BORUSSIA - STOCCARDA = 0 - 1

	2C 	2A 
RIS	0	1
GOL		AUTOGOL
VOTI	Invernizzi 8,5 Si impegna Regis 8,5 Poco servito Boga 9 Bei riflessi Mapelli 8,5 Marca Raccis Chessa 8 Sfortunato Ruspini 8,5 Formidabile Pistoia 8	Scaglioni 9 Grande di testa Raccis 9 Da lontano fa paura Zanchi 8,5 Grande corsa Magnaghi 9 Inviolato Genova 9 Porta su palla Calchera 9 Perfetto Cassone 8,5

STOCCARDA 3 SCHALKE 3 BORUSSIA 1 AMBURGO 1

Partita decisa da un errore difensivo del Borussia che proietta lo Stoccarda in vetta alla classifica. Dopo i primi momenti di rimpalli a centrocampo, **CALCHERA** si libera sulla destra e impegna **BOGA**. **REGIS** nel ribaltamento di fronte è ben servito in area, ma il suo destro finisce tra le braccia di **MAGNAGHI**. **RACCIS** appena vede la porta prova a sorprendere tutti da lontano con risultati non sempre positivi.

SCAGLIONI è bravissimo di testa, tutti i palloni alti che arrivano in area lui ci arriva sempre per primo o per sponde per i compagni o per concludere in porta. A metà gara l'episodio che cambia la partita: dalla fascia destra arriva un innocuo cross che piomba tra i piedi di un difensore, che, anticipando tutti, fa rotolare il pallone nella propria porta. Nei minuti finali il Borussia non trova il pareggio rischiando anche di prendere il secondo gol.

Prova di forza della 2C che rifila ben 3 gol alla quotata 2A. FIORENTINO, dopo pochi secondi mette subito le cose in chiaro sfiorando il gol di testa su cross di SOATTO.

TRABACCHI prova da lontano con un gran tiro, ma ZARBO para facilmente; CIMAROSTI e SOATTO si liberano bene al tiro, ma il risultato non cambia. Ci pensa COSTA al 5° a sbloccare la partita con un gran tiro da fuori area che si infila nell'angolo destro del portiere dopo una respinta corta della difesa da un corner battuto da SOATTO. Il Werder, anche dopo il vantaggio, non smette di attaccare e trova il raddoppio con SOATTO con un gran destro da fuori. TRABACCHI potrebbe accorciare le distanze, ma ZARBO vola alla sua destra e respinge il forte tiro del centrocampista della 2A. Nel finale c'è il 3 a 0 di COSTA che mette la parola fine all'incontro e inguaia l'Hoffenheim fermo a un punto in classifica.

	2A	2C
RIS	0	3
GOL		COSTA SOATTO COSTA
VOTI	Trabacchi 8,5 Fisicità e potenza Plevani 9 Una barriera Galimberti 8,5 Frenetico Graziani 8 Pochi palloni buoni Ciralli 8,5 Radioso Girardi 8,5 Buona partita Cimini 8,5	Costa 9,5 Mattatore Soatto 9,5 Fantasia Zarbo 9 Zero gol presi Primavera 9 Elegante Isola 9 Difesa perfetta Cimarosti 8,5 Non come l'esordio Fiorentino 8,5

WERDER 4 HANNOVER 1 HOFFENHEIM 1 WOLFSBURG 1

COMPLEANNO INTER: 106 ANNI DI AMORE E STORIA NERAZZURRA



"Nascerà qui, al ristorante "l'orologio", ritrovo di artisti e sarà per sempre una squadra di grande talento. Questa notte splendida darà i colori al nostro stemma: il nero e l'azzurro sullo sfondo d'oro delle stelle. Si chiamerà Internazionale, perché noi siamo fratelli del mondo".

Con queste parole, il 9 marzo 1908, nasceva 106 anni fa una delle più importanti società calcistiche italiane: 18 Scudetti, 7 Coppe Italia, 5 Supercoppe di Lega, 3 Coppe UEFA, 2 Coppe Campioni, 1 Champions League (foto by Infophoto), 2 Coppe Intercontinentali e 1 Mondiale per Club. Questo il

palmarès di una squadra che dell'internazionalità ha fatto sempre il suo marchio di fabbrica.

Cara Inter, sono milioni oramai i tifosi che ti seguono da ogni parte del mondo, di strada tu ne hai fatta tanta cominciando sin dal 1910 a vincere il Campionato e facendoti conoscere a tutti gli appassionati come nuova realtà di questo fantastico sport. **Sei nata da una costola del Milan** perché gli allora dirigenti rossoneri non erano d'accordo sul divieto di arruolare altri giocatori stranieri **e sei stata subito Internazionale.** In tutti questi anni di vita ci hai regalato vittorie e gioie alternate da cocenti delusioni che però non ti hanno mai distrutto anzi, ti hanno fortificato avvicinando a te i tuoi sostenitori che mai hanno smesso di essere al tuo fianco.

Ora vivi un momento difficile: la storica famiglia **Moratti**, che da padre in figlio ti ha reso vincente sia in Europa che nel mondo, **ha deciso di farsi da parte ed è arrivato un proprietario straniero** pronto ad assumersi la bellissima responsabilità di essere il nuovo Presidente. **La storia però ci insegna che,** nonostante gli ultimi anni un po' altalenanti, **tornerai a splendere come hai sempre fatto nei tuoi primi 106 anni.**

Tanti auguri cara Inter, altri 1000 di questi anni. Non ti dimenticare le qualità e la signorilità che ti ha contraddistinto nel corso della tua storia. **Dovrai sempre rimanere pazza e misteriosa,** con i tuoi pregi ed i tuoi difetti che ti rendono **diversa da tutte le altre squadre.** Il nero e l'azzurro come colori simbolo di una squadra che nel Mondo ha fatto parlare di se e continuerà a farlo per il resto della sua vita.

PUNTO SULLA SERIE A

La nuova serie A



Con la vittoria della Juventus sulla Fiorentina e la contemporanea sconfitta della Roma a Napoli possiamo dire addio alla nostra Serie A: è finita. Scudetto deciso, posti Champions anche. Le uniche in dubbio sono ancora Europa League e salvezza.

LOTTA SCUDETTO: La lotta, se mai c'è stata, è conclusa. Quattordici punti da recuperare in undici giornate più gli 80 minuti da recuperare contro il Parma sono davvero troppi per la Roma, che cede di fronte allo strapotere della Juventus e cade al San Paolo contro il Napoli sotto al colpo (di testa) di Callejon. I bianconeri, dal canto loro, nel lunch match avevano avuto la meglio sulla Fiorentina orfana di Borja Valero grazie a una prodezza di Asamoah. Due 1-0 che sono bastati a chiudere il discorso Scudetto, il trentesimo per la Vecchia Signora.

ZONA EUROPA: La cosa incredibile è che due sole partite (Juventus-Fiorentina e Napoli-Roma) hanno concluso i giochi sia per il campionato — come abbiamo visto — che per la Champions, allontanando definitivamente i viola dal Napoli, ormai lontani ben dieci punti. Pensare di trovarsi in una situazione così delineata già a inizio marzo era senza dubbio impossibile.

Almeno ci è rimasta la corsa all'Europa League, che vede coinvolte — partendo proprio dalla Fiorentina — almeno una decina di squadre (almeno matematicamente). L'Inter si avvicina ai toscani battendo nello scontro diretto il Torino con un gol di Palacio, il Parma tiene il ritmo dei nerazzurri e prosegue nella sua marcia inarrestabile sconfiggendo anche il Verona con un rotondo 2-0 ispirato da un gigante Cassano. Male, invece, Lazio e Milan, che perdono rispettivamente contro Atalanta e Udinese, accorciando ancora di più una classifica che vede l'ingresso in corsa anche della sorprendente Sampdoria di Mihajlovic, vittoriosa in rimonta 4-2 contro il Livorno. Che almeno loro ci facciano divertire fino alla fine.

LOTTA SALVEZZA: In fondo alla classifica sono proprio i toscani gli unici a rimanere senza punti in questa giornata. Il Sassuolo, pur meritando la vittoria, non va oltre lo 0-0 nel derby contro il Bologna, mentre il Catania riesce a strappare un punto al Cagliari nel secondo anticipo del sabato. Chi sbanca il tavolo è il Chievo, che grazie a due rigori di Paloschi (il secondo nel recupero) batte il Genoa e fa un bel salto in classifica, portando a tre i punti di vantaggio sulla terzultima. Ancora pochi a undici giornate dalla fine.



PRIMARIO



E' INIZIATA LA QUARESIMA!!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso46@libero.it